

A seguito del Decreto del Direttore n. 175 del 28 dicembre 2016 con la quale si autorizzava il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO – ANNO 2016 del personale non dirigenziale dell'Avepa, il giorno 28 dicembre 2016 il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica ha sottoscritto il presente ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO – ANNO 2016.

Il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica

Dott. Gianni Furlan	<i>firmato</i>
---------------------	----------------

**IPOTESI
DI ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL
CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO - ANNO 2016**

La delegazione trattante di parte pubblica dell'AVEPA

VISTO il Decreto del Direttore n. 81 del 18 luglio 2016 di costituzione del fondo provvisorio per l'anno 2016;

RICHIAMATA la nota protocollo n. 110141 del 7 novembre 2016 avente oggetto "Convocazione incontro per il giorno 10 novembre 2016";

DATO ATTO che la delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. sindacali si sono incontrate in data 10 novembre 2016 senza arrivare ad un accordo sulla contrattazione decentrata per il 2016;

PRESO ATTO che la RSU, non presente all'incontro del 10 novembre 2016 RSU, in data 14 dicembre 2016 ha comunicato l'impossibilità di addivenire ad un accordo sulla contrattazione decentrata per il 2016;

RICHIAMATO l'art. 4 del CCNL 01.04.1999 che disciplina la procedura della contrattazione decentrata integrativa e appurato che sono decorsi 30 giorni dall'inizio delle trattative senza arrivare ad un accordo sulla contrattazione decentrata per il 2016;

VISTO l'art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001 ai sensi del quale: "Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis".

RICHIAMATA la nota prot. n. 9738 del 6.3.2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica la quale si è pronunciata sulla applicabilità delle previsioni dell'art. 40, comma 3-ter, del D.Lgs. n.165/2001, fornendo in merito indicazioni sulle modalità operative, evidenziando che:

- a. il presupposto legittimante l'applicazione della norma (art. 40, c. 3-ter, D.Lgs 165/2001) è la mancata intesa tra le parti in sede negoziale decentrata e/o la scadenza del termine della sessione negoziale ove prevista;
- b. il mancato accordo comporta un pregiudizio al buon funzionamento della pubblica amministrazione;
- c. negli atti adottati per garantire il buon andamento della pubblica amministrazione devono chiaramente essere evidenziati i presupposti di interesse pubblico che rendono necessaria la determinazione unilaterale sostitutiva del mancato accordo;
- e. nei medesimi atti devono risultare i tentativi fatti e volti, comunque, al raggiungimento dell'accordo;
- f. l'atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo ha natura transitoria;
- g. in ragione della transitorietà dell'atto unilaterale, è opportuno che l'Amministrazione, anche in assenza di richiesta da parte delle organizzazioni sindacali, secondo i principi generali di correttezza e buona fede, provi periodicamente a riaprire le trattative per la definizione consensuale dell'istituto controverso;
- h. agli atti adottati unilateralmente si applicano sempre le procedure di controllo di compatibilità economico finanziaria di cui all'art.40-bis del D.Lgs.n.165/2001.

RITENUTO che sussiste un'evidente ragione di interesse pubblico tesa a garantire l'efficiente svolgimento dell'attività dell'AVEPA e che sia nell'interesse dei lavoratori dell'Ente, oltre che

dell'Amministrazione, pur nel rispetto delle prerogative dei soggetti sindacali, adottare gli atti necessari per superare questa fase di stallo al fine di applicare, seppur in via provvisoria fino alla successiva sottoscrizione, gli istituti del salario accessorio, nei casi, modi e tempi previsti dalla legge e dal contratto, anche al fine di incentivare la produttività in funzione del miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dei servizi;

PREMESSO quanto sopra, la delegazione trattante di parte pubblica dispone:

1) la seguente ripartizione e destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016 del personale non dirigenziale dell'AVEPA, in via provvisoria:

INDENNITA' DI COMPARTO QUOTA FONDO	233.684,41
PROGRESSIONI ORIZZONTALI	779.632,88
POSIZIONI ORGANIZZATIVE+RISULTATO, INDENNITA' DI RESPONSABILITA'	1.335.275,00
INDENNITA' TURNO, RISCHIO, DISAGIO	4.000,00
INDENNITA' DIREZIONE UNITA' OPERATIVA ART 37 c 4 CCNL 6/7/95	4.000,00
PRODUTTIVITA'/PERFORMANCE INDIVIDUALE (*)	1.473.726,51
TOTALE RISORSE DESTINATE	3.830.318,80

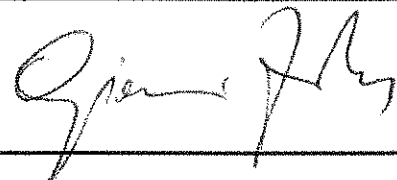
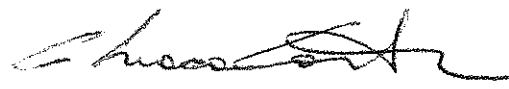
(*) Le risorse del Fondo subiranno una variazione al definirsi:

- delle somme trasferite dall'ISTAT (DGRV 213/2016), il cui importo deve essere quantificato a consuntivo;
- delle somme previste per la gestione dell'Audit Italia Croazia (DGRV 1001/2015), il cui importo deve essere quantificato in base al Piano di Assistenza tecnica;
- del valore della riduzione del Fondo (art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208) che deve essere confermato a chiusura esercizio.

2. L'utilizzo del Fondo per l'anno 2016 è definito secondo quanto previsto dagli art. 2 e 3 del CCDI 2015, sottoscritto in data 17 marzo 2016.

3. Ai fini dell'erogazione del premio performance, il personale AVEPA a tempo determinato è equiparato al personale dell'Agenzia a tempo indeterminato.

Padova 14 dicembre 2016

Presidente	Furlan Gianni	
Componente	Contin Chiara	

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		14/12/2016	
Periodo temporale di vigenza		2016	
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Furlan Presidente Contin Componente	
		Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL - FP; CISL - FP; UIL - FPL; CSA Regioni e Autonomie locali	
		Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):	
Soggetti destinatari		Personale del Comparto	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) atto unilaterale ai sensi art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001 - CCDI 2016	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti procedutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Allegare verbale riunione Collegio	
	Eventuali note		
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: Per l'anno 2016 vedi Decreto del Direttore n. 12 del 29.01.2016	
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Sì, vedi DD 8/2016	
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì, (sezione sito internet AVEPA) (ABROGATO)	
La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009: DD 73/2016 (Performance 2015)			
Eventuali osservazioni			

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;	<p>L'ipotesi di contratto integrativo del 14 dicembre 2016, quale atto unilaterale ai sensi art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001 riguarda l'utilizzo delle risorse economiche presenti nel Fondo 2016. Questo atto definisce gli importi massimi che l'Agenzia può erogare nell'anno 2016 rispettivamente per premio performance, per incarichi di posizione organizzativa, di alta professionalità, funzioni operative attribuite dall'Amministrazione, per compensare le progressioni orizzontali, l'indennità di comparto e l'indennità di direzione unità operativa art 37 c4 CCNL 6/7/95 attualmente in godimento al personale dell'Agenzia. Sono definite le risorse destinate a compensare, in via residuale, indennità varie. Dal confronto con il precedente CCDI del 17.03.2016 (Utilizzo Fondo 2015) si rileva che il SubFondo A (PO, Alte professionalità e Funzioni operative) è rimasto inalterato.</p> <p>Il medesimo contratto definisce che le risorse saranno utilizzate secondo i medesimi criteri stabiliti nel CCDI 2015 (le risorse non utilizzate nel corso dell'anno 2016 relative ai sub fondi: A - Posizioni Organizzative, Alta Professionalità e Funzioni Operative, B - Progressioni orizzontali, C - Indennità di comparto in considerazione dei contratti part-time in essere nel 2015, degli incarichi di funzione operativa e delle posizioni organizzativa assegnate nel 2014, sono destinate al sub-fondo "produttività/performance individuale".</p> <p>Eventuali risorse non utilizzate a seguito di assenze dal servizio che comportano riduzione delle seguenti voci retributive: Indennità di posizione organizzativa, indennità di funzione operativa, PEO e indennità di comparto, sono riportate e utilizzate nel Fondo dell'anno successivo.) Vengono definiti i coefficienti dei premi performance per l'anno 2016. Infine, relativamente all'erogazione del premio performance, il personale AVEPA a tempo determinato è equiparato al personale dell'Agenzia a tempo indeterminato.</p> <p>La contrattazione integrativa nelle materie in oggetto è disciplinata dall'art. 4 CCNL 01.04.1999, che deve in ogni caso tenere conto delle previsioni degli artt. 40, comma 1, e 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificati, rispettivamente, dagli artt. 54 e 34 del D.Lgs n. 150/2009, nonché delle indicazioni contenute nelle circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 predisposte dal Dipartimento della Funzione pubblica. Successivamente, la disciplina dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001, è stata ulteriormente modificata dalle disposizioni dell'art. 2, commi 17 e 19, del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135.</p>
b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;	Le modalità di utilizzo delle risorse presenti nel Fondo ne prevedono l'integrale impiego con riferimento all'anno di competenza, ad eccezione delle eventuali risorse non utilizzate a seguito di assenze dal servizio che comportano riduzione delle seguenti voci retributive: Indennità di posizione organizzativa, indennità di funzione operativa, PEO, indennità di comparto e la quota B delle somme non distribuite a seguito di valutazione. Tali risorse sono riportate e utilizzate nel Fondo dell'anno successivo.
c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;	Il presente accordo fissa i coefficienti parametrici per la definizione del premio performance annuo potenzialmente spettante ai dipendenti.
d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;	L'utilizzo delle risorse destinate nel Fondo 2016 al miglioramento dei servizi, produttività e salario accessorio avviene secondo le disposizioni contenute nel Decreto del Direttore n. 88 del 08.06.2012, n. 14 del 30.01.2013 e n. 153 del 23.12.2015. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti e alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dalle unità organizzative e dai singoli, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza del metodo di valutazione e dei risultati, secondo le disposizioni del DL 150/2009.

<p>e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di <i>selettività delle progressioni economiche</i> finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);</p>	<p>parte non pertinente allo specifico accordo illustrato</p>
<p>f) illustrazione dei <i>risultati attesi</i> dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.</p>	<p>L'accordo sottoscritto mira a: perseguire una oculata gestione delle risorse umane, con l'obiettivo di perseguire i principi di efficacia, efficienza, trasparenza, equità e professionalità in un quadro di compatibilità con le risorse disponibili; - garantire un'erogazione dei servizi all'utenza nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali; - migliorare ed innovare costantemente l'organizzazione dell'Agenzia.</p>
<p>g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.</p>	

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA IPOTESI ATTO UNILATERALE 14.12.2016

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è suddiviso in quattro moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

1. Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa
2. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa
3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa
4. Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

In caso di accordo pluriennale lo schema deve essere esplicitato per ciascun anno considerato.

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Si raccomanda la formale adozione da parte dell'Amministrazione/Ente di un *Atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa* autonomo, premessa formale necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa.

<i>Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>		Note con riferimento al 2016	2015 - allegato A_DD_25.2016	2016 - allegato A_DD_81.2016
Risorse storiche consolidate	In questa parte va presentata alla certificazione la base di partenza del Fondo, riferita ad un preciso momento contrattuale definito usualmente in sede di Contratto collettivo nazionale di lavoro (o Contratto collettivo regionale/provinciale di lavoro): art. 31, c.2 CCNL 02-05	art. 31, c. 2 CCNL 02-05	2.886.569,59	2.886.569,59
Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl	In questa parte vanno commentati gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl. Tale tipologia di incremento ha caratteristica di risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità e viene quindi acquisita definitivamente al Fondo in esame a seguito della stipula definitiva del Contratto collettivo nazionale o regionale (o di Provincia autonoma) di riferimento, con le decorrenze ivi indicate.	art. 15 CCNL 98-01 incremento stabile per dotazione organica p.fissa+art. 32 c. 1,2,7 incrementi CCNL 02-05+rideterminazioni per incrementi stipendiali (dich. Cong. 14 CCNL 02-05, 1 CCNL 08-09)	985.669,14	985.669,14
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	Questa parte raccoglie gli ulteriori incrementi stabili che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente (es. la RIA personale cessato).	ria e assegni personali a tutto il 2015+ ria 2016	67.375,89	72.392,14
Sezione II - Risorse variabili				
Vanno qui presentate alla certificazione le risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. Appartengono a questo gruppo, ove previste, le risorse derivanti da attività conto terzi/incarichi aggiuntivi, sponsorizzazioni, attività di progettazione, economie di gestione nelle spese di personale, nonché gli incrementi previsti in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl qualora specificamente qualificati come risorse variabili aggiuntive riferite ad uno specifico periodo, eccetera.			115.711,93	136.819,49
Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo				
In questa sezione andranno esplicitamente elencati tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo (es. articolo 9 Decreto Legge n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010). Per ciascuno di essi andrà proposta alla certificazione la modalità di applicazione e l'evidenza dell'avvenuto rispetto.		Decurtazioni fondo . L'ammontare complessivo delle riduzioni è stato calcolato utilizzando il metodo proposto da RGS.	- 157.617,31	- 251.131,56
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione				
a) <u>Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione</u> , determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3		tot. Risorse stabili	3.781.997,31	3.693.499,31
b) <u>Totale risorse variabili sottoposto a certificazione</u> , determinato dal totale della sezione III.1.2 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3		tot. Risorse variabili	115.711,93	136.819,49
c) <u>Totale Fondo sottoposto a certificazione</u> , determinato dalla somma delle due voci precedenti.		tot. Fondo	3.897.709,24	3.830.318,80

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

<p>La contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente in più di un caso ha disciplinato rapporti bidirezionali tra Fondo e Bilancio. Questa disposizione, peraltro confermata dall'art. 1 comma 193 della Legge n. 266/2005, ha dato luogo a due diverse contabilità contrattuali del Fondo:</p>	<p>parte non pertinente allo specifico accordo illustrato</p>
<ul style="list-style-type: none"> • la prima è quella di esporre il Fondo al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso <i>pro-tempore</i> (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto; 	
<ul style="list-style-type: none"> • la seconda modalità è quella di presentare alla certificazione il Fondo al netto di tali risorse. 	
<p>Entrambe le modalità risultano corrette ed ossequiose dei disposti contrattuali e normativi, a condizione che l'Organo di controllo deputato alla certificazione abbia contezza anche delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. Ne consegue che:</p>	
<p>a) la contabilità di costituzione del Fondo al "lordo" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso risulta più schematica e lineare, in quanto non richiede il monitoraggio (e la relativa verifica e certificazione) delle risorse rispettivamente a riduzione del Fondo (es. le poste relative alle progressioni economiche effettuate nell'anno) e incrementali dello stesso (seguendo il medesimo esempio le poste relative alle progressioni economiche dei cessati)</p>	
<p>b) la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo richiede contezza anche di tali risorse nonché delle poste del Fondo rispettivamente in aumento (es. progressioni economiche da personale cessato) o in diminuzione (es. risorse utilizzate per progressioni economiche).</p>	
<p>Questa sezione è specificamente pensata per la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso e deve essere dedicata alla esposizione delle relative poste da sottoporre in ogni caso a certificazione. Nel caso di contabilità del Fondo al "lordo" la sezione deve essere ovviamente lasciata in bianco e indicata come non pertinente.</p>	

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo*. Come nel caso della costituzione del Fondo, anche per questo modulo ogni voce elementare andrà documentata dal punto di vista quantitativo e giuridico al fine di consentire la certificazione del modulo e compito dell'estensore è di rendere verificabili le diverse voci tanto dal punto di vista giuridico (in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello) che dal punto di vista economico (in termini di correttezza della quantificazione).

<p><i>Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione</i></p>		<p>2015 - protocollo di contrattazione 17/03/2016</p>	<p>2016 - atto unilaterale 14/12/2016</p>
<p>Date le risorse del Fondo come definite con atto dell'Amministrazione, è usuale che alcune poste abbiano natura obbligatoria e non possano essere oggetto di negoziazione (es. il costo delle progressioni economiche orizzontali giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale nel caso del personale non dirigente o le fasce di posizione economica minime definite dal Contratto collettivo nazionale/regionale o provinciale di riferimento o comunque già negoziate in precedenza nel caso della dirigenza). È poi anche possibile che il contratto integrativo sottoposto a certificazione non intervenga su materie già precedentemente negoziate. A tali poste (quindi sia le poste non negoziabili che quelle negoziate in precedenza) va dedicata la prima sezione di questo Modulo.</p>	<p>utilizzo fondo per: *po, alta prof, funz. op. *progressione orizzontali *indennità di comparto *indennità (disagio+ direzione unità operativa)</p>	<p>2.359.983,63</p>	<p>2.356.592,29</p>

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e quindi esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale tratt	fondo - risorse non disponibili	1.537.725,61	1.473.726,51
---	---------------------------------	--------------	--------------

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nonostante la previsione che i Contratti integrativi debbano risolversi in una unica sessione negoziale può darsi il caso che le delegazioni trattanti concordino di rinviare ad un successivo atto negoziale specifici istituti. A ciò va aggiunto che la stessa contrattazione di livello nazionale, ad esempio con riferimento all'articolo 32 comma 7 del Ccnl 2002-2005 Regioni ed Autonomie locali, faccia espresso rinvio all'utilizzo di specifiche somme (l'esempio fa riferimento ad un accantonamento per incarichi di alta professionalità nelle realtà di minori dimensioni). In queste eventualità è possibile sottoporre a certificazione il contratto integrativo lasciando chiaramente identificate, nella presente sezione, le quote ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva.	parte non pertinente allo specifico accordo illustrato		
--	--	--	--

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1	tot. Risorse non disponibili a contrattazione integrativa	2.359.983,63	2.356.592,29
b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2	tot. Risorse disponibili a contrattazione integrativa	1.537.725,61	1.473.726,51
c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3	tot. Risorse ancora da regolare	-	-
d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo).	totale contrattazione integrativa	3.897.709,24	3.830.318,80

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Al fine di consentire la coerenza contabile con i quadri esposti nel primo modulo, qualora sia ivi compilata la sezione riferita alle <i>Risorse temporaneamente all'esterno del Fondo</i> (cfr. Modulo I - Sezione V), è necessario compilare specularmente la corrispondente sezione di destinazione, che in sede di previsione/programmazione avrà di necessità il medesimo dettaglio e le medesime quantità esposte nel primo modulo.	parte non pertinente allo specifico accordo illustrato		
---	--	--	--

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;	se risorse stabili - risorse non disponibili a contr. Integr. > 0,00 => rispettato vincolo	1.422.013,68	1.336.907,02
b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;	parte non pertinente allo specifico accordo illustrato		
c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).	parte non pertinente allo specifico accordo illustrato		

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo), ivi incluse le poste eventualmente contabilizzate come temporaneamente all'esterno del Fondo. Lo schema sarà completato dalle voci del Fondo come certificate relative all'anno immediatamente precedente quello in esame e dalla esposizione delle relative variazioni intervenute espresse in euro.	COSTITUZIONE FONDI	fondo 2015 DD 25/2016	fondo 2016 DD 81/2016
	tot. Risorse stabili	3.781.997,31	3.693.499,31
	tot. Risorse variabili	115.711,93	136.819,49
	tot. Fondo	3.897.709,24	3.830.318,80
	UTILIZZO FONDI	contrattazione 17/03/2016	atto unilaterale 14/12/2016
	tot. Risorse non disponibili a contrattazione integrativa	2.359.983,63	2.356.592,29

tot. Risorse disponibili a contrattazione integrativa	1.537.725,61	1.473.726,51
tot. Risorse ancora da regolare	-	-
totale contrattazione integrativa	3.897.709,24	3.830.318,80

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell'articolo 92, commi 5-6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati sia nella fase programmatoria della gestione che risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria deve dar conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatoria della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del

<p>Questa sezione deve dare contezza che il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II.</p>	<p>la copertura del fondo dipendenti e straordinario è così strutturata: *assunzione ad inizio anno di un impegno di spesa al capitolo 2020, così calcolato: tot. fondo dipendenti - peo - indennità comparto *assunzione ad inizio anno di un impegno di spesa al capitolo 2020 per fondo straordinario *assunzione ad inizio anno di un impegno di spesa al capitolo 2010 per la quota peo e comparto *le variazioni in diminuzione di peo e indennità comparto in corso d'anno non sono oggetto di variazione di bilancio dal capitolo 2010 al capitolo 2020 *pertanto le somme residue del fondo verranno liquidate nel capitolo che le ha generate (2010 o 2020) *nel caso di incremento o riduzione del fondo verrà registrata una variazione degli impegni assunti nel rispetto dell'utilizzo contrattato</p>
--	--

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

<p>Questa sezione deve dare contezza - attraverso evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione - che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente. In caso di disposti contrattuali di integrale utilizzo delle risorse questa costituisce la sede in cui vengono proposte alla certificazione le cosiddette "economie contrattuali del Fondo" da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo, in ogni caso nel rispetto della vigente normativa.</p>	<p>pagamenti su fondo 2015 (riepilogo Fondo 2015=tab 15 conto annuale 2015)</p>		
	<p>POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTE PROFESSIONALITA'</p>	<p>893.873,18</p>	
	<p>RISULTATO DIPENDENTI</p>	<p>219.796,91</p>	
	<p>INCARICHI DI RESPONSABILITA'</p>	<p>150.793,46</p>	
	<p>PEO</p>	<p>723.903,23</p>	
	<p>INDENNITA' DI COMPARTO - QUOTA FONDO</p>	<p>216.119,30</p>	
	<p>PRODUTTIVITA'</p>	<p>1.675.519,77</p>	
	<p>ALTRE INDENNITA'</p>	<p>6.186,06</p>	
	<p>ECONOMIE</p>	<p>11.517,00</p>	
	<p>TOTALE</p>	<p>3.897.708,91</p>	

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

		<p>copertura finanziaria fondo 2016</p>
<p>CAP. 2010 (peo + icqf)</p>	<p>imp. 128</p>	<p>931.957,76</p>

Questa sezione deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione.

CAP. 2020/1 (economie straordinario 2015 rinvio a fondo 2016, esigibili nel 2017)	OGS 4/2015	37.924,04
CAP. 2020/1 (saldo f. 2016)	OGS 4/2016	1.015.281,34
CAP. 2020 (risultato dipendenti 2015 coperto da fpve, di cui € 11.517,33 da rinviare a fondo 2016)	imp 103 da OGS 4/201	11.517,33
CAP. 2020	imp 133 da OGS 4/201	1.830.321,70
CAP. 2012/1 (comando in entrata: saldo 2016)	OGS 3/2016	2.523,00
CAP. 2012 (comando in entrata)	imp 132 da OGS 3/201	6.522,17
economie da registrare	-	5.728,54
totale fondo		3.830.318,80